

In discussione all'Assemblea nazionale dei delegati della Federazione unitaria

Le proposte sindacali per il confronto con la Confindustria e con il governo

In nove punti le richieste sia per gli investimenti e la ripresa produttiva, sia per il costo del lavoro e la produttività. Scala mobile: confermata la disponibilità a rivedere quell'elemento anomalo - Entro il mese l'apertura delle grandi vertenze

Plattforma per il confronto con il governo, piattaforma per il confronto con la Confindustria: queste sono le due scelte rivendicative di fondo contenute nella relazione di Giorgio Benvenuto che ha aperto l'assemblea dell'Unità. Gli obiettivi rivendicativi al centro del dibattito saranno posti da una consultazione di massa prima negli atti sindacali provinciali poi, alla fine di gennaio, nelle assemblee di fabbrica e di zona.

1. Reperimento delle risorse

Viene proposta una riveduta della struttura fiscale basata sull'aumento della quota di imposizione diretta rispetto a quella indiretta. Occorre restituire ai Comuni nel settore patrimoniale una autonomia capacità impositiva. È necessario accertare la progressività sui redditi mediocri e non sviluppare altre forme di prelievi aventi ad oggetto la rendita obbligatoria e gli interessi sui depositi di conto corrente non vincolati. Tra le misure vanno determinate quantitativamente i tagli da scadenza fissa i risultati della lotta all'evasione fiscale. Le spese delle imposizioni dirette dell'Iva e del catasto vanno affrontate attraverso un possibile programma straordinario di potenziamento e ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria.

2. Utilizzo delle risorse

È proposta una selezione dell'opera pubblica responsabile e di qualità, con i criteri di efficienza, di qualità, di costo, di impatto ambientale, di equità, di coerenza con i programmi di sviluppo economico e di politica pubblica, di recupero delle aree urbane, di riqualificazione delle zone degradate, di potenziamento e ristrutturazione dell'amministrazione pubblica.

3. Espansione produttiva

Viene proposta per il Mezzogiorno la attuazione della legge 183 da rivedere con il piano di ristrutturazione industriale, quello agro-industriale, e gli investimenti delle imprese pubbliche. Sulla legge di riconversione industriale vengono sollecitate modifiche per quanto riguarda i programmi settoriali e per il Mezzogiorno.

no viene chiesto che la Montedison entri nel sistema delle Partecipazioni Statali del governo della mobilità della forza lavoro deve essere affidata alle Regioni. Si richiama la costituzione di un fondo speciale con gestione fondiaria presso il ministero dell'Industria.

Per le Partecipazioni Statali si chiedono programmi settoriali e per il Mezzogiorno prestando a queste esigenze l'azione del fondo. La disponibilità di oltre 10 mila miliardi di credito per la attività produttiva del 1977 in più rispetto al 1976 è stata dal governo decisa di tradursi in nuovi investimenti. Occorre un coordinamento ed una integrazione tra i vari enti di gestione delle Partecipazioni Statali su base settoriale e regionale e una riorganizzazione delle imprese sempre su base settoriale e con finalizzazione primaria al Mezzogiorno.

4. Il collegamento tra i due negoziati

Occorre porre l'occupazione e gli investimenti come cardini essenziali del negoziato. Occorre porre la solidarietà tra trattative sul costo del lavoro e sui problemi del Mezzogiorno e sui problemi della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti. Il governo deve esprimere il suo impegno di collegamento tra le due trattative, nel quale intende collocare la sua azione di politica economica, al tempo stesso la Confindustria e il sindacato.

5. Costo del lavoro

Il problema va considerato nelle sue varie componenti, inclusa quella degli oneri sociali, con gli esenti, con i datori di lavoro, con l'industria manifatturiera, la retribuzione diretta, appena il 27 per cento del salario, il 20 per cento è costituito dalla retribuzione indiretta, il 27 per cento dai contributi assistenziali e previdenziali.

6. Vertenza scatti e anzianità

Diverse categorie hanno già avanzato proposte di scatti e di anzianità. Occorre puntare sull'azienda, i benefici acquisiti, alla trasformazione del contratto di lavoro, al passaggio da una concezione di legame fra lavoratori ed azienda ad una concezione di legame fra lavoratori e professionalità. Questa operazione dovrà essere realizzata in tempi congrui e con tappe intermedie per affrontare le trasformazioni della struttura salariale.

7. Scala mobile

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica. Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

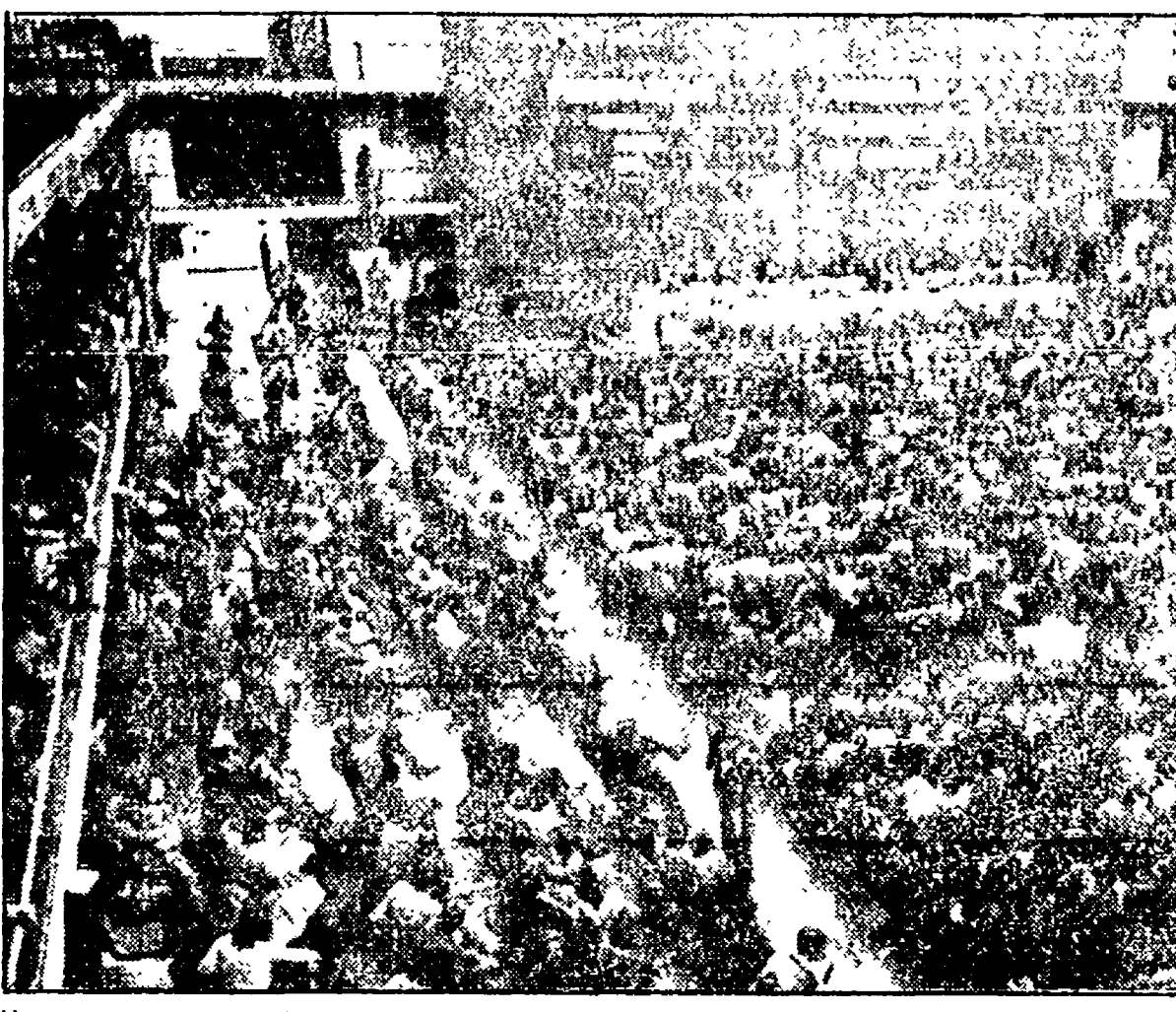
Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.

La scala mobile non è un problema di natura sindacale. È un problema di natura economica e politica.

Occorre una riforma della scala mobile che sia in grado di rispondere alle esigenze della produttività, della finalizzazione dei nuovi investimenti, della politica economica e della politica sociale.



Una panoramica dell'assemblea della Federazione unitaria in corso al Palazzo dei Congressi a Roma

Conferenza stampa dopo le illazioni ed il boom in Borsa

Aumenta (50 miliardi) il capitale Pirelli

Non c'è il socio estero — Ridimensionate le voci giornalistiche su un presunto nuovo accordo del tipo Fiat-Libia. Le industrie del gruppo chiudono il 1976 in pareggio — Neanche la Ceat entra nel consiglio di amministrazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. «Non c'è il socio arabo». La CEAT, nella persona del presidente, prof. Tedeschi, ha certamente rafforzato il suo pacchetto di azioni Pirelli anche se questo non gli permetterà di sedere nel consiglio della accomandata. Fra tutte le ipotesi — ha detto Pirelli sorridendo —

Prima intesa per il contratto dell'abbigliamento artigiano

Ritardano martedì a Roma le trattative per la stipula del contratto di lavoro per circa 500 mila lavoratori dell'abbigliamento dipendenti da imprese artigiane. Come ogni anno, si è formata una nota della Fita — è stata raggiunta una intesa in merito agli aumenti salariali (che 25 mila mesi dal 1 gennaio) e corrispondenti di una somma «una tantum» di lire 35 mila per il periodo antecedente, al concludimento degli

Riprende stamani al ministero la trattativa per i braccianti

Nuovo incontro oggi, al ministero del Lavoro per il contratto di lavoro per il settore dell'abbigliamento. Il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti. Il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti. Il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti.

Artigiancassa: nominato il nuovo presidente

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto del presidente del Consiglio del 20 dicembre 1976 con il quale è nominato presidente dell'Artigiancassa, l'ente di gestione del Fondo per lo sviluppo delle imprese artigiane (Artigiancassa).

7 milioni e mezzo i disoccupati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 7. Quantificando le ammissioni fatte dal Dipartimento del Lavoro, il numero di disoccupati negli Stati Uniti è di 7 milioni e mezzo.

Dichiarazioni di Pullara

Il presidente della Federazione lavoratori del credito Giuseppe Pullara, ha dichiarato che il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti.

Per l'ammodernamento e sviluppo della flotta

Il presidente della Federazione lavoratori del credito Giuseppe Pullara, ha dichiarato che il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti.

La FIDAC sulle nomine negli istituti bancari

Il presidente della Federazione lavoratori del credito Giuseppe Pullara, ha dichiarato che il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti.

A Genova in sciopero i marittimi «privati»

Il presidente della Federazione lavoratori del credito Giuseppe Pullara, ha dichiarato che il sindacato si è riunito per discutere il contratto di lavoro per i braccianti.



Invaliddità e diritto al lavoro

Sono un invalido civile con 80 anni di età. Ho lavorato per 40 anni e sono stato pensionato a 65 anni. Ho un reddito molto basso e non so come sopravvivere. Ho bisogno di aiuto.

Se ne parlerà fra quattro-cinque mesi

Ma se ne parlerà fra quattro-cinque mesi. Il governo ha deciso di affrontare il problema della previdenza sociale per i lavoratori in età avanzata.

La pratica non è al centro elettronico

La pratica non è al centro elettronico. Il governo ha deciso di affrontare il problema della previdenza sociale per i lavoratori in età avanzata.

Già riliquidata la pensione

Già riliquidata la pensione. Il governo ha deciso di affrontare il problema della previdenza sociale per i lavoratori in età avanzata.

Una cura di F. Viteni

Una cura di F. Viteni. Il governo ha deciso di affrontare il problema della previdenza sociale per i lavoratori in età avanzata.

in breve

INCONTRO REGIONI MERIDIONALI-SINDACATI. Il ministro De Mita, aderendo alla richiesta della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, ha convocato a martedì il prossimo incontro del comitato di rappresentanza delle Regioni meridionali, con le ore 12.30, a Roma, presso la sede della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, per martedì 11 gennaio.

Advertisement for 'Cicli Cinzia' featuring a woman in a silhouette and the text 'HAI UN PROBLEMA DI LINEA? VUOI RIMANERE IN FORMA? HAI POCO TEMPO A DISPOSIZIONE? devi avere LA SILHOUETTE DELLA CINZIA'. Contact information: Via Lombardia, 48 - 40060 OSTERIA GRANDE (BO) Tel. (051) 945221 (2 linee ric. autom.)

Bruno Ugolini

Romolo Galimberti